



LA PAROLA CHE SALVA

30 giugno 2019
XIII domenica TO - ANNO C

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 9, 51-62)

Mentre stavano compiendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé.

Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per prepararargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio.

Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo».

A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio».

Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio».

COLLETTA

O Dio, che ci chiami a celebrare i tuoi santi misteri,
sostieni la nostra libertà
con la forza e la dolcezza del tuo amore,
perché non venga meno la nostra fedeltà a Cristo
nel generoso servizio dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

Unità Pastorale Casa di Nazareth
Parrocchie - Immacolata BVM e San Giuseppe Sposo

dal 10 giugno al 26 luglio

Parrocchia dell'Immacolata



dal Lunedì al Venerdì

dalle 16 alle 19



per bambini

e ragazzi

è presente un educatore

Unità Pastorale Casa di Nazareth

Reggio Emilia



VITA

PASTORALE

dal 22 al 30 giugno 2019

XII TO – IV salterio

**Parrocchia San Giuseppe
Sposo BVM**

Via F.lli Rosselli, 31 - 0522 293094

**Parrocchia Immacolata
Concezione**

Via Bismantova, 18 - 0522 280840

www.upcasadinazareth.it

sangiuz1@gmail.com

parrocchia.immacolata.re@gmail.com

TUTTI I MERCOLEDÌ



L'Unità Pastorale "Casa di Nazareth" è di servizio alla Casa di Carità

Centro d'Ascolto



Ogni lunedì dalle 15.00 alle 16.30
all'Immacolata

Confessioni al sabato

In *san Giuseppe*: un sacerdote è a disposizione dalle 9.30 alle 12.00.

all'Immacolata è a disposizione dalle 10.00 alle 12.00

Segreteria Unità Pastorale

in via F.lli Rosselli, 31

Mercoledì 15,30 – 17.00

Venerdì 9.30 – 11.00

Per informazioni e prenotazioni

Atticonvegno povertà educativa

Si è tenuto giovedì 13 giugno il convegno dal titolo “Osservare lontano- le sfide della povertà educativa alla comunità”, organizzato dalla Caritas Diocesana di Reggio Emilia – Guastalla.

Al convegno hanno partecipato oltre un centinaio di persone con le quali la Caritas collabora da anni, operatori dei servizi sociali, volontari della fitta rete dei centri d’ascolto della Diocesi, e colleghi delle Caritas dell’Emilia Romagna.

La giornata è stata introdotta dal saluto di don Pietro Adani, Vicario Episcopale per il coordinamento degli uffici pastorali, che ha sottolineato come il cammino intrapreso dalla Diocesi che vede una più stretta collaborazione fra gli uffici e una maggiore presenza sul territorio, sia per certi versi lo stesso percorso che in questi sei anni di attività ha intrapreso il Fondo Famiglia per la Formazione. Un fondo che tocca diversi interessi e per questo si dovrà sempre più interfacciare con altri ambiti della pastorale diocesana, da quella giovanile, a quella famigliare.

Il primo intervento dal titolo “Le povertà educative come ostacolo alla crescita della persona” ha visto l’intervento di Pierpaolo Triani, Docente di Pedagogia presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano e Piacenza. Il professor Triani, da anni collabora con diversi soggetti pubblici fra cui il MIUR sul tema della povertà educativa e dell’abbandono scolastico. Ha toccato diversi temi nel suo intervento, dando risalto al concetto che quella educativa è una sfida che non riguarda il singolo ma la comunità, che deve prevedere risorse formali, informali e non formali per mettere nelle condizioni ogni ragazzo di superare ogni sfida. In questo senso rileva come sia inutile scambiarsi le colpe di percorsi di fallimento educativo fra famiglia, istituzioni e altri soggetti che operano nel settore, quanto piuttosto creare una cultura collaborativa fra gli stessi.

Il secondo intervento curato dal dottor Walter Nanni, sociologo, responsabile dell’Ufficio Studi e Ricerche di Caritas Italiana, dal titolo “Povertà educativa e culturale: definizioni e dimensioni” ha permesso di comprendere come oggi viene misurata la povertà educativa a livello nazionale ed europeo. Nel corso dell’intervento ha inoltre sottolineato come il tema educativo vada ampliato anche all’ambito culturale, valutando l’accesso delle famiglie ai servizi culturali al di fuori dell’ambito scolastico. L’intervento ha inoltre sottolineato come la povertà educativa debba essere considerata una povertà radicale, in quanto da essa dipendono e conseguono tutta una serie di povertà altre che si trascinano nel corso degli anni successivi.

L’ultimo intervento dal titolo “Di generazione in generazione: ereditare la povertà”, curato da Alberto Pighini, sociologo, referente del progetto Fondo Famiglia per la Formazione della Diocesi di Reggio Emilia – Guastalla ha cercato di dare risposta, o per lo meno ha permesso di osservare meglio, il tema della povertà generativa partendo dal caso concreto del Fondo Famiglia per la Formazione. Un fondo attivo da sei anni che ha ricevuto 594 domande su tutto il territorio diocesano, prevenendo interventi per oltre 900 minori. Complessivamente sono state erogate risorse per oltre 170 mila euro, grazie anche alla partecipazione dei centri d’ascolto nel percorso progettuale. Le domande hanno avuto una copertura su tutta la Diocesi del 95%, segno che il lavoro fatto negli anni ha portato a conoscere tale fondo nei diversi territori che la compongono. I dati presentati hanno messo in luce alcune criticità su cui riflettere anche nella riprogettazione della prossima edizione, a partire da una maggior considerazione del contesto sociale, ad una maggiore attenzione delle fragilità famigliari (oltre 192 sono state le domande pervenute da nuclei monogenitoriali, il cui unico genitore è la madre), e ad una attenta valutazione delle misure rivolte all’ambito extrascolastico, che come osservato anche dagli studi di “Save the Children” incidono fortemente sullo percorso educativo anche in presenza di contesti di criticità sociale.

In chiusura il direttore della Caritas Isacco Rinaldi ha ringraziato per il percorso di questi sei anni, raccogliendo le osservazioni emerse e rilanciando una riflessione nella nuova impostazione del Fondo a partire da settembre 2019.

[scarica](#) l’appendice statistica

[scarica](#) la presentazione dei dati

[scarica](#) il report dei dati

Sul sito della Caritas si possono trovare le appendici: www.caritasreggiana.it

Sottoscrizione dell'8 per mille alla Chiesa Cattolica

basta semplicemente apporre la firma

dentro la casella "Chiesa cattolica" su uno dei modelli:
730, CU, UNICO.

Questo sostegno rende possibile dare una risposta
alle numerose povertà: materiali, morali e spirituali.



5 per mille alle Associazioni di Volontariato ONLUS

Caritas Reggiana- Missioni Diocesane

Codice Fiscale 91007710352

Reggio Terzo Mondo

Codice Fiscale 80013110350

CAV: Centro di aiuto alla vita di RE

Codice Fiscale 91039230353

Istituto Diocesano di Musica e Liturgia

Codice Fiscale: 91076110351



Proposte per bambini e ragazzi nei mesi di giugno e luglio

Unità Pastorale Casa di Nazareth
Parrocchie - Immacolata BVM e San Giuseppe Sposo

dal 10 giugno al 26 luglio

Parrocchia dell'Immacolata



dal Lunedì al Venerdì

dalle 16 alle 19



per bambini

e ragazzi

è presente un educatore

dal 10/6 al 26/7

FACCIAMO 3 TENDE

Iscrizioni dal 3 Maggio presso il circolo di San Pellegrino tutti i venerdì e sabato 15.00 - 18.30

costo iscrizione

- 1° fratello iscritto **30€** a settimana
- 2° fratello iscritto **20€** a settimana
- 3°, 4°... fratello iscritto **10€** a settimana

possibilità di contributo comunale come da volantino allegato

per info
infocampogiochi@gmail.com
Dario tel. 3489185677
Francesca tel 339764647

UNITÀ PASTORALE
Santa Maria Maddalena
SANTA MARIA
UP Casa di Nazareth
US Santos 1948

L'Italia, con 3 rifugiati ogni mille abitanti non è il Paese in Europa che ne accoglie di più (la Svezia ne ha 25, Malta 20). «Il linguaggio utilizzato tende spesso a dividere, i Paesi più poveri sono più solidali e generosi»



Camillo RIPAMONTI
Presidente
Centro Astalli

«Sarebbe non un gesto di debolezza ma un gesto di vera umanità se la Giornata Mondiale del Rifugiato potesse celebrarsi anche con i 43 migranti ancora in mare, accolti in uno dei nostri porti. Forse questo vorrebbe dire che non tutto è perduto»



Oliviero FORTI
Resp. Immigr.
Caritas Italiana

«Nella giornata mondiale del rifugiato il nostro pensiero va alle 43 persone in attesa di sbarcare dalla Sea Watch e agli altri 70 milioni di profughi in cerca di protezione. Dare una risposta a chi fugge è una priorità a cui non possiamo più sottrarci».



Guerino DI TORA
Presidente
Fond. Migrantes

«Quello che noi stiamo vivendo è veramente triste e preoccupante. Nessuno può dire "a me non interessa": si tratta di uomini, donne e bambini, che hanno subito vessazioni, torture o violenze, e rifiutarli non è segno di civiltà né di solidarietà. Restiamo umani».

Via da guerre, povertà e odio Boom di profughi nel mondo

LUCA LIVERANI
Roma

Un nuovo, drammatico record. Le persone che nel mondo sono costrette a fuggire da guerre, persecuzioni, violazioni dei diritti umani hanno superato quota 70 milioni. Mai così tanti negli annali dell'Agencia delle Nazioni unite per i rifugiati, da quasi 70 anni impegnata a portare aiuto e assistenza a i profughi. Ma sbaglia chi crede che questo popolo in fuga si riversi in massa Europa o nei paesi delle aree sviluppate. Oltre la metà infatti, 41,3 milioni, sono sfollati interni, persone cioè che non hanno lasciato il proprio Paese. E l'80% di chi invece ha varcato la frontiera è rimasto negli Stati confinanti. Anche tra i Paesi occidentali, in ogni caso, l'Italia con 3 rifugiati ogni mille residenti non è tra quelli che ne ha di più. Malta ne ha 20, la Svezia 25. Numeri ben lontani dai 29 del Chad, dei 45 della Turchia, dei 72 della Giordania o dei 156 del Libano.

I numeri del *Global Trends Report* 2019, il rapporto annuale dell'Acnur, l'agenzia delle Nazioni unite per i rifugiati, danno le esatte dimensioni di un fenomeno drammatico, ma ben diverso da quello raccontato da certa propaganda antiogena e xenofoba. L'invasione, insomma, non esiste e l'impatto dei rifugiati sui paesi sviluppati è relativamente contenuto. Solo il 16% infatti è stato accolto in regioni sviluppate. I Paesi ad altro reddito hanno infatti una percentuale di rifugiati di 2,7 ogni mille abitanti, meno della metà di quelli a medio e basso reddito che sono al 5,8.

«Questi dati sono l'ulteriore conferma di come ci sia una tendenza nel lungo periodo all'aumento del numero di persone che fuggono in cerca di sicurezza da guerre, conflitti e persecuzioni», dice l'Alto commissario Onu per i rifugiati. Filippo Grandi sottolinea come «da un lato il linguaggio

utilizzato per parlare di rifugiati e migranti tende spesso a dividere, allo stesso tempo stiamo assistendo a manifestazioni di generosità e solidarietà, specialmente da parte delle stesse comunità che accolgono un numero elevato di rifugiati».

La cifra di 70,8 milioni, sostiene l'Agencia, è stimata per difetto perché non considera pienamente la crisi venezuelana in corso. La cifra globale è composta da tre distinti sotto-insieme: il primo è quello dei rifugiati, 25,9 milioni di persone costrette a fuggire da guerre o persecu-



zioni, alle quali è stato riconosciuto il pieno diritto d'asilo. Il secondo gruppo è quello dei richiedenti asilo, altri 3,5 milioni, anch'essi fuggiti dal loro paese e che ricevono protezione internazionale nell'attesa dell'esito della domanda di asilo. Il terzo gruppo, il più numeroso, sono i 41,3 milioni di persone che si sono spostati in aree comunque interne al proprio Paese di origine, definiti sfollati interni. I rifugiati e i richiedenti asilo, quelli che effettivamente bussano alle porte di altri paesi, sono dunque meno della metà del numero complessivo, cioè 29,4 milioni.

La tendenza globale registra un costante aumento: 20 anni fa i rifugiati nel mondo erano la metà degli attuali. Solo nel 2018 sono stati altri 13,6 milioni le persone costrette ad abbandonare le proprie case, pari a 37 mila persone ogni giorno. Circa 3,5 milioni i richiedenti asilo in attesa di u-

I DIECI PRIMI PAESI DI ACCOGLIENZA DEI RIFUGIATI INTERNAZIONALI NEL MONDO

Paese	Cifra (in milioni)
Turchia	3,7
Pakistan	1,4
Uganda	1,2
Sudan	1,1
Germania	1,1
Iran	0,98
Libano	0,95
Bangladesh	0,906
Etiopia	0,903
Giordania	0,715

na risposta sul loro status. E da dove fuggono i rifugiati? Dalla Siria, prima di tutto (6,7 milioni), poi da Afghanistan (2,7), Sud Sudan (2,3), Myanmar (1,1), Somalia (0,9). Dove vanno? Per il quinto anno consecutivo è la Turchia il paese che ha accolto il più alto numero di rifugiati (3,7 milioni), seguito da Pakistan (1,4), Uganda (1,2), Sudan (1,1), e in Europa la Germania (1,1). Rispetto alla popolazione invece sono il Libano (che ha 4,3 milioni di abitanti) e la Giordania (10,5) gli stati con la più alta percentuale di rifugiati: rispettivamente circa 1,5 milioni e 800 mila.

La stragrande maggioranza di chi è costretto ad abbandonare la propria casa vorrebbe tornarci appena possibile. Purtroppo il ritorno coinvolge una fetta ridotta dei rifugiati. Nel 2018 sono stati 2,9 milioni le persone ritornate alle proprie terre o ai propri Paesi di origine, tra cui 2,3 di sfollati interni. Solo 593.800 quindi i rifugiati scappati oltreconfine tornati a casa.

Un saldo senza dubbio negativo. Altri sono stati redistribuiti in altri paesi: 92.400 i reinsediamenti, meno del 7% di tutti quelli che sono in lista di attesa. Altri 62.600 hanno invece acquisito una nuova cittadinanza per naturalizzazione. Il *Global Trends Report* non dà solo le dimensioni del fenomeno. Un numero enorme di rifugiati è costituito da minori: uno su due, la metà. Molti sono quelli che scappano da soli, circa 111 mila, e senza famiglia. Ad esempio l'Uganda - che ha 26 rifugiati ogni mille abitanti - ha registrato 2.800 bambini di età pari o inferiore a 5 anni, soli o separati dalle famiglie di origine. Quasi due rifugiati su tre, il 61%, vive in paesi o città, piuttosto che in aree rurali o campi per profughi. E la loro non è una condizione passeggera: i quattro quinti ha vissuto sradicati da casa per almeno cinque anni, un quinto ha vissuto da rifugiato per almeno 20 anni.

I CINQUE PRINCIPALI PAESI DI ORIGINE DEI RIFUGIATI NEL MONDO

Paese	Cifra (in milioni)
Siria	6,7
Afghanistan	2,7
Sud Sudan	2,3
Myanmar	1,1
Somalia	0,9

I PRIMI DIECI PAESI PER RIFUGIATI ACCOLTI OGNI 1.000 ABITANTI

Paese	Cifra
Libano	156
Giordania	72
Turchia	45
Ciad	29
Uganda	26
Sudan	26
Svezia	25
Sud Sudan	23
Malta	20
Gibuti	19

FONTE: M. AMERICISI / UNIVERSITÀ DI MILANO - CHEIL

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All'addiaccio per ottenere l'ok allo sbarco

Dormiranno all'aperto, sul sagrato della chiesa di San Gerlando fino a quando i 43 della Sea Watch non verranno fatti sbarcare. È l'iniziativa lanciata dal "Forum Lampedusa solidale". «A Lampedusa, decine e decine di volte in questi anni - affermano i promotori dell'iniziativa - le

persone migranti hanno scelto la parrocchia di San Gerlando come luogo in cui riunirsi e incontrare chiunque fosse disponibile a conoscerli, parlare con loro e ascoltarli. Uomini, donne e bambini salvati in mare hanno, in quella piazza, raccontato sogni,

aspirazioni e desideri, hanno pregato, cantato, digiunato e difeso in maniera pacifica i propri diritti, riaffermando la loro dignità». Con loro ci sarà anche il parroco don Carmelo La Magra insieme a volontari di tutte le età della parrocchia.

Chiesa di san Giuseppe

Dal lunedì al venerdì rosario alle ore 18.00

Sabato 22 giugno

ore 18.00 - *Rosario in via Bergonzi, 10*
ore 18.30 - *S. Messa in via Bergonzi, 10*

Domenica 23 giugno – CORPUS DOMINI

ore 08.00 - S. Messa
ore 11.00 - S. Messa

Lunedì 24 giugno – Natività Giovanni B.

ore 18,30 – non c'è la S. Messa

Martedì 25 giugno

ore 18.30 - S. Messa per gli ammalati

Mercoledì 26 giugno

ore 19.00 – S. Messa alla Casa di Carità

Giovedì 27 giugno

ore 18.30 – non c'è la S. Messa

Venerdì 28 giugno

ore 18,30 – S. Messa

Sabato 29 giugno

ore 18.00 - *Rosario in via Bergonzi, 10*
ore 18.30 - *S. Messa in via Bergonzi, 10*

Domenica 30 giugno

ore 08.00 - S. Messa
ore 11.00 – S. Messa

COMUNITA' IN CAMMINO

LUNEDI' – VENERDI'

09.00: campo giochi a San Pellegrino
16.00: oratorio di cortile all'Immacolata

LUNEDI' 24 – ore 21.00

Incontro dei catechisti dell'IC
A San Giuseppe

GIOVEDI' 27 - dalle 17 alle 18

Distribuzione alimenti all'Immacolata

GIOVEDI' 27 – ore 21.00

Consiglio Pastorale dell'Unità
A San Giuseppe

VENERDI' 28 – dalle 13.30 alle 23.00

Adorazione Eucaristica in Casa di Carità

SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE

VIA ROSSELLI, 31 - REGGIO EMILIA

DALL'ANNO SCOLASTICO 2019/20 VERRÀ
APERTA ALL'INTERNO DELLA NOSTRA SCUOLA

Sezione nido primavera

Sono aperte le iscrizioni per i bambini nati dal

1 gennaio 2017 al 30 giugno 2018

PER INFO: Tel. 0522-280654

mail: scuolainfsangiuseppe.re@gmail.com

Chiesa dell'Immacolata

Dal lunedì al sabato lodi mattutine ore 7.30

Sabato 22 giugno

ore 18.30 – S. Messa

Domenica 23 giugno – CORPUS DOMINI

ore 08.30 – S. Messa
ore 11.00 – S. Messa deff. Luppi Dina, Rosetta,
Adolfo, Adelina

Lunedì 24 giugno - Natività Giovanni B.

ore 18.30 – S. Messa

Martedì 25 giugno

ore 18,30 – non c'è la S. Messa

Mercoledì 26 giugno

ore 19.00 – S. Messa alla Casa di Carità

Giovedì 27 giugno

ore 18.30 S. Messa def. Jessica; def. Anastasi
Rosario

Venerdì 28 giugno

ore 18,30 – non c'è la S. Messa

Sabato 29 giugno

ore 18.30 – S. Messa deff. Righetti Paolo e fam.

Domenica 30 giugno

ore 08.30 – S. Messa
ore 11.00 – S. Messa deff. Tosca Montanari e
Gabriele Riva

Chi vuole ricevere gli avvisi tramite posta elettronica può mandare una mail a: sangiuz1@gmail.com negli avvisi via mail ci sono dei contenuti che non vengono stampati nel foglio domenicale